

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2026/2027

Chi racconta l'Europa? Fonti, disinformazione e cittadinanza digitale agli Archivi Storici dell'Unione Europea.

Destinatari	Scuola secondaria di primo e secondo grado
Referente	Archivi Storici dell'Unione Europea
Progetto proposto da	Archivi Storici dell'Unione Europea
In collaborazione con	Ufficio Scolastico Regionale, Chiavi della Città,
Sede	Villa Salviati - Via Bolognese 156, Firenze
Web	Servizi educativi (eui.eu)
E-mail	HAEU.education@eui.eu

Descrizione e contenuti del progetto

In occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Istituto Universitario Europeo, sede degli Archivi Storici dell'Unione Europea, l'offerta formativa del Programma Educativo degli ASUE per l'anno accademico 2026/2027 propone una riflessione sul rapporto tra cittadinanza europea, informazione e pensiero critico nell'era digitale.

In un contesto in cui giovani e adolescenti ricevono gran parte delle informazioni attraverso canali digitali, social media, immagini, video, campagne di comunicazione e contenuti generati o mediati da algoritmi, è sempre più importante acquisire strumenti per orientarsi tra fonti diverse, distinguere i fatti dalle opinioni, riconoscere la disinformazione e comprendere il ruolo dei media nella costruzione del dibattito pubblico sull'Europa.

Il programma esplora il tema della cittadinanza digitale in una prospettiva europea attraverso un lavoro attivo su fonti d'archivio storiche e contemporanee. Studenti e studentesse saranno invitati a interrogarsi su come si forma un'opinione sull'Unione Europea, quali fonti e linguaggi la sostengono e in che modo i diversi mezzi di comunicazione influenzano il messaggio.

Il celebre principio di Marshall McLuhan, secondo cui «il medium è il messaggio», offre il punto di partenza per analizzare come manifesti, documenti istituzionali, articoli di giornale, servizi televisivi, testimonianze orali, post sui social media e immagini digitali producano differenti forme di

informazione, partecipazione e persuasione. Al mutare dei canali e dei formati comunicativi, infatti, cambiano anche i modi in cui apprendiamo e interpretiamo la realtà.

Un asse centrale del workshop sarà dedicato all'euroscetticismo, affrontato non come semplice opposizione all'Unione Europea, ma come fenomeno storico, politico e comunicativo complesso. Attraverso l'analisi di fonti archivistiche e materiali audiovisivi, studenti e studentesse confronteranno diversi punti di vista sull'integrazione europea, riconoscendo argomentazioni favorevoli e critiche e distinguendo tra critica democratica, contestazione politica, sfiducia istituzionale e disinformazione.

Il percorso inviterà inoltre a riflettere sull'origine delle proprie opinioni: su quali letture, conoscenze e fonti si fondano? Sono fonti identificabili e verificate? L'obiettivo non è proporre una narrazione unica dell'Europa, ma offrire strumenti per comprendere la pluralità delle posizioni, riconoscere il valore del dissenso democratico e sviluppare un atteggiamento critico, informato e consapevole, imparando anche a motivare il proprio punto di vista.

Attraverso il dialogo tra archivi storici e strumenti della comunicazione contemporanea, il programma promuove una cittadinanza digitale europea fondata sulla capacità di valutare criticamente le informazioni, comprendere la complessità del dibattito democratico, ascoltare prospettive differenti e partecipare consapevolmente alla vita pubblica.

Gli Archivi diventano così non soltanto un luogo di conservazione della memoria europea, ma anche uno spazio attivo di educazione civica, nel quale il passato aiuta a comprendere le sfide del presente e a immaginare forme più responsabili di partecipazione democratica.

Obiettivi didattici

- Promuovere una cittadinanza europea e digitale consapevole, fondata sulla capacità di informarsi, partecipare e confrontarsi in modo responsabile.
- Rafforzare la conoscenza della storia dell'integrazione europea, dei valori fondanti dell'Unione Europea e delle modalità con cui essi vengono comunicati, discussi e contestati.
- Sviluppare il pensiero critico attraverso l'analisi di fonti diverse, distinguendo tra fonti primarie e secondarie, informazione e opinione, comunicazione istituzionale, propaganda, fake news e disinformazione.
- Approfondire l'euroscetticismo come fenomeno storico, politico e comunicativo complesso, utile a comprendere il valore del dissenso e della pluralità delle opinioni in una società democratica.
- Analizzare il ruolo dei media, dei social network e dell'intelligenza artificiale nella produzione, diffusione e trasformazione delle informazioni sull'Unione Europea.
- Sviluppare competenze di selezione, confronto e verifica delle fonti, imparando a costruire opinioni informate e argomentate.
- Favorire la rielaborazione attiva dei contenuti attraverso lavori di gruppo, dibattiti, analisi di fonti e produzione di materiali comunicativi.
- Valorizzare il patrimonio custodito dagli Archivi Storici dell'Unione Europea, presentando l'archivio come luogo di memoria, ricerca, educazione civica e verifica delle fonti.

Metodologia

Il percorso si basa su un approccio didattico non formale, partecipativo e laboratoriale, pensato per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse. Le attività utilizzeranno canali e strumenti multidimensionali e multisensoriali: visualità, manualità, suono, corporeità, lavoro di gruppo, espressione verbale e non verbale.

Questi linguaggi saranno impiegati per facilitare la comprensione di concetti complessi legati alla cittadinanza europea e digitale, all'informazione, alla disinformazione e alla partecipazione democratica. Il metodo proposto mira a stimolare il confronto tra punti di vista diversi, la rielaborazione critica dei contenuti e la capacità di costruire un messaggio pubblico consapevole.

Uso delle fonti

L'analisi delle fonti primarie d'archivio sarà al centro del percorso. Agli studenti e alle studentesse verrà proposta una selezione di documenti conservati presso gli Archivi Storici dell'Unione Europea, affiancati da testimonianze visive, audiovisive e orali, nonché da materiali di comunicazione istituzionale e mediatica. Il confronto tra queste diverse tipologie documentarie permetterà ai partecipanti e alle partecipanti di comprendere come si costruisce un messaggio sull'Unione Europea, attraverso quali canali viene diffuso e in che modo può essere interpretato, contestato, manipolato o rielaborato. Tra i materiali di lavoro potranno figurare documenti del Parlamento europeo, dossier didattici tematici, rassegne stampa, linee del tempo elaborate dal team educativo, interviste raccolte nell'ambito del Programma Educativo, servizi televisivi — come quelli di EuroparlTV — e altri format informativi europei.

Collegamento con l'educazione civica

Il percorso si inserisce nel quadro degli approcci didattici legati all'insegnamento dell'educazione civica e tiene conto delle Linee guida indicate dal MIM. Le attività inviteranno a riflettere sui valori fondanti dell'Unione Europea, sui principi democratici, sulla libertà di espressione, sul pluralismo dell'informazione e sul ruolo della partecipazione attiva nella vita pubblica nazionale ed europea.

Incontri preparatori con i docenti:

Per i docenti:

- 1) Incontro aperto a tutti i docenti: Incontro illustrativo degli obiettivi e della struttura dei progetti del Programma Educativo degli ASUE per l'anno scolastico 2026/2027.

Sede: on-line sulla piattaforma Zoom

Data: 8 ottobre 2026, ore 16:30

Iscrizione al seguente link:

<https://eui-eu.zoom.us/meeting/register/8AYVWQCvR8mRYU9ULHozLw>

(iscriviti in anticipo a questa riunione)

- 2) Incontro aperto ai docenti che **avranno iscritto** le proprie classi alle attività: incontro in modalità ibrida, sia in presenza a Villa Salviati che online, finalizzato ad una breve formazione di supporto per i docenti che guideranno le attività preparatorie in classe, con iscrizione al seguente link:

Sede: Villa Salviati e on-line sulla piattaforma Zoom

Data: 19 novembre 2026, ore 16:30

Iscrizione al seguente link:

https://eui-eu.zoom.us/join/U4CpnLgTAirlwo_uRvgPA

(iscriviti in anticipo a questa riunione)

Per le classi

Il progetto è suddiviso in due momenti:

1. Attività preparatorie presso l'istituto scolastico

Il percorso prevede attività preparatorie da svolgere a scuola o individualmente, con l'obiettivo di estendere l'esperienza di apprendimento oltre il solo momento del workshop. Gli studenti e le

studentesse saranno invitati/e a esplorare i materiali didattici forniti dal Programma Educativo, svolgere brevi ricerche, raccogliere esempi di comunicazione sull'Unione Europea nei media e nei social network, e riflettere sul modo in cui ricevono, selezionano e condividono informazioni nello spazio digitale. Questa fase permetterà ai/alle partecipanti di arrivare al workshop con una maggiore familiarità con i temi affrontati e favorirà un coinvolgimento più consapevole nelle attività successive.

In particolare, i/le docenti potranno lavorare in classe con alcuni dei seguenti materiali didattici:

- Glossario con termini ricorrenti nel linguaggio dell'Unione Europea, della cittadinanza digitale, dell'informazione e della comunicazione pubblica, quali fonti primarie e secondarie, disinformazione, fake news, propaganda, euroscetticismo, pluralismo, opinione pubblica, algoritmo e intelligenza artificiale;
- Fonti visive, audiovisive e orali, come manifesti, fotografie, documenti istituzionali, interviste, materiali di comunicazione e rassegne stampa, da utilizzare per analizzare come l'Unione Europea è stata raccontata, discussa o contestata in momenti diversi della sua storia;
- Esempi di comunicazione contemporanea sull'Unione Europea, provenienti da media, social network, campagne istituzionali o contenuti digitali, da confrontare con le fonti archivistiche per riflettere su continuità e cambiamenti nei linguaggi della comunicazione politica;
- Brevi attività individuali o di gruppo in cui studenti e studentesse saranno invitati a raccogliere un esempio di informazione, post, immagine, titolo di giornale, video o contenuto generato/modificato tramite intelligenza artificiale relativo all'Unione Europea, provando a interrogarsi su autore, fonte, pubblico, intenzione comunicativa e grado di affidabilità.

La preparazione sopra elencata è da considerarsi come linea guida. I materiali da produrre e le attività da svolgere potranno essere adattati in base alla disponibilità dei/delle docenti, all'età della classe e al percorso didattico già intrapreso.

2. Workshop presso gli Archivi

Durante la visita potranno essere proposte le seguenti attività:

- introduzione alla cittadinanza europea e digitale, anche a partire dai materiali preparati in classe;
- visita ai depositi, guidata da un archivista, sul valore delle fonti primarie e dell'importanza di conservare testimonianze del consenso, del dissenso e del dibattito pubblico sull'Europa;
- presentazione e analisi di fonti conservate presso gli ASUE, provenienti da fondi istituzionali, privati o appartenenti a organizzazioni coinvolte nel processo di integrazione europea e nel dibattito critico sull'Unione Europea;
- confronto tra diverse forme e livelli di informazione: documenti d'archivio, comunicazioni istituzionali, articoli di stampa, testimonianze orali, immagini, post sui social media e contenuti generati o modificati mediante l'intelligenza artificiale;
- simulazione di un dibattito, una conferenza stampa o un confronto pubblico, durante i quali i gruppi utilizzeranno le fonti disponibili per sostenere una posizione, argomentare il proprio punto di vista e rispondere criticamente alle posizioni altrui;

- riflessione sul ruolo dell'intelligenza artificiale nella ricerca, nella sintesi e nella produzione delle informazioni, con particolare attenzione ai rischi di errore, semplificazione, manipolazione, stereotipizzazione e perdita del contesto storico;
- attività creativa conclusiva, individuale o di gruppo, finalizzata alla realizzazione di un prodotto rivolto alla cittadinanza europea, come un poster, un collage, uno slogan, una breve campagna informativa, la simulazione di una manifestazione o un comunicato;
- presentazione dei prodotti realizzati e discussione collettiva sulle scelte comunicative: le fonti utilizzate, il messaggio, il pubblico di riferimento e le strategie adottate per evitare semplificazioni o manipolazioni.

Iscrizione delle classi alle attività

L'iscrizione delle classi ad ogni singolo progetto avviene attraverso la compilazione del modulo presente a [questo link](#) (il link sarà attivo a partire da lunedì 12 ottobre 2026).

Eventuale collaborazione con la Former Members Association del Parlamento Europeo

Il workshop potrà essere arricchito, ove possibile, dalla collaborazione con la Former Members Association, l'associazione composta da ex membri del Parlamento europeo. Gli incontri con ex europarlamentari offriranno agli studenti e alle studentesse l'opportunità di confrontarsi direttamente con persone che hanno partecipato alla vita politica e istituzionale europea.

Video che illustrano il Programma Educativo:

<https://www.youtube.com/watch?v=bmNSDeGQPsk>

https://www.youtube.com/watch?v=g4lF_kNtLYM

Iscrizione alla mailing list del Programma Educativo:

https://eui.eu.qualtrics.com/jfe/form/SV_eKA4iMSoyxRd82O

Nell'impossibilità della classe di partecipare in presenza alla visita e alle attività in archivio, si concorderà preventivamente con il/la docente una sessione a distanza da svolgersi su piattaforma Zoom guidata dal team del Programma Educativo. In ogni caso è prevista la consegna dei materiali prodotti dalla classe che confluiranno nel fondo archivistico "Archivio Vivo delle nuove generazioni di europei" custodito dagli ASUE. I materiali raccolti saranno di diversa tipologia (orali, visivi, scritti, video, artistici, performativi) in linea con la sperimentazione di nuovi linguaggi e approcci didattici pensati per permettere a tutti gli studenti la più ampia possibilità di espressione.

Galleria fotografica delle attività proposte

Foto 1. Momento di lavoro al tavolo comune



Foto 2. Attività performativa nelle Grotte della Villa

Foto 3. Visita dell'On. John
Howarth, ex-membro del
Parlamento Europeo





Foto 4. Momento di dialogo con un'archivista durante la visita ai depositi



Foto 5. Esempi di poster comunicativi della nostra collezione archivistica (NDG-035, NGD-192, HAEU)